Anno VII | Lunedì 3 Giugno 1872 | N. 132

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

C'è nel mondo politico oggidì qualcosa di affrettato che risponde a tutte le invenzioni che ebbero per iscopo di rendere più celeri le comunicazioni per le cose, le persone ed il pensiero. Pare che tutti siamo pressati da qualcosa che c'incalza e ci spinge in un movimento accelerato. Tutto è più rapido, più subitaneo d'un tempo. Tutti dobbiamo pensare al domani ancora più che all'oggi; tutti dobbiamo prepararci all'ignoto che ci attende, che s'indovina, o si cerca d'indovinare, ma non si sa ancora precisamente prevedere. Ciò produce una certa inquietudine negli individui e nei popoli; ma questa è poi anche la vita degli uni e degli altri. Bisogna partecipare al movimento comune, assecondarlo, altrimenti si resta per via ed oppressi dal carro del progresso. Ciò dispiacerà ai quietisti, i quali se ne dorranno di essere turbati nella loro inclinazione all'immobilità: ma essi medesimi non possono sottrarsi ad una legge storica, che per alcuni è provvidenziale, per altri fatale. È l'idea del corso dell'umanità che agita il mondo contemporaneo e lo obbliga a progredire, sotto pena di sottostare di continuo alle rivoluzioni ed alle reazioni. Ora sono appunto in preda alle rivoluzioni e reazioni continue quei popoli, i quali non sanno darsi un progresso ordinato.

È ciò che noi veggiamo accadere nella Spagna, dove tra una rettorica rivoluzionaria dei repubblicani ed una sanguinosa reazione degli assolutisti ed una partigianeria degenerata in lotte personali, durano grandissima fatica a stabilirsi il reggimento rappresentativo, la libertà col progresso,

I carlisti, qualunque cosa favoleggino i clericali italiani ed i legittimisti francesi, sono agli sgoccioli. Le truppe costituzionali guidate da Serrano e da Moriones hanno vinto, o stanno sottomettendo le bande. Ma intanto nasce improvvisa una crisi ministeriale, giacchè Sagasta, pure avendo la maggioranza, è costretto a ritirarsi dinanzi alla rivelazione de' suoi atti irregolari. Abbiamo un Ministero Topete-Serrano, dei quali giova sperare almeno che sieno finalmente dinastici e costituzionali e fermi in sella più dei loro antecessori.

Queste lotte spagnuole sempre ricorrenti fanno però pensare, che anche presso di noi ci sarebbero persone e partiti disposti a trascinarci nel campo delle continue rivoluzioni e reazioni ed a sviarci dall'ordinato progresso. A vedere come la stampa del disordine e la clericale presso di noi si atteggino rispetto agli avvenimenti della Spagna, come si accordino a riguardarli per il preludio di ciò che vorrebbero si ripetesse in Italia, non si può a meno di pensare, che correremmo anche noi questo pericolo, se tutti non lavorassimo con illuminato patriottismo alla educazione popolare, ed al risveglio della attività economica del nostro paese. Non dobbiamo però dissimularci, che le sette lavorano in un senso contrario, e che a vincerle occorre anche l'associazione e l'azione spontanea, pubblica, costante, ordinata di tutti i migliori nel senso da noi detto. Non è vero che il mondo va da sè, ma bensì ch'esso è di chi se lo piglia; e se i sinceri amici dell'Italia e del suo progresso se ne stanno inoperosi colle mani in mano, e se trascurano di fare ogni giorno qualche progresso, qualche bene, individuale e sociale, vedranno crescere le potenze del male, come nella Spagna, paese straziato da tanti anni dalla guerra civile.

Le violenti rivoluzioni alternate colle dittature, la lotta dei partiti e dei pretendenti, noi le veggiamo anche nella Francia: ma pure questa Nazione trova sempre in sè medesima abbastanza forza per restaurare il paese dalle sue rovine. Vediamo presto riordinarsi la sua amministrazione, i suoi debiti pagarsi colle maggiori imposte facilmente sopportate, perchè ad esse risponde una crescente attività, il suo esercito ristabilirsi, migliorarsi, la Nazione intera agguerrirsi, cominciando la ginnastica del soldato futuro della patria fino dalla scuola. Discordi circa alla bandiera politica da inalzarsi, pajono pure i Francesi d'accordo in questo da curare i loro mali colla educazione e colla attività. In questo gl'Italiani hanno ancora da apprendere da loro e faranno bene a non addormentarsi, affinchè i vicini non vengano a fare contro di loro le prove di quella rivincita alla quale tutti agognano e che sarà da essi indubitatamente tentata.

Non basta che noi facciamo una legge per la istruzione obbligatoria; ma occorre che tutti, anche colle spontanee associazioni, ci occupiamo a far sì che questa istruzione sia efficace, estesa a tutto il popolo italiano, unita alla ginnastica del corpo e dell'intelletto, alla attività economica, al lavoro produttivo, alla azione innovatrice d'ogni cosa. In questo troveremo anche la concordia e la forza nazionale che ne proviene. Sono due forze morali, che principalmente formano le grandi nazioni, le mantengono e le fanno progredire: un vivo sentimento nazionale, accompagnato da quello della dignità, civiltà e grandezza della propria Nazione, uno scopo costante comune a tutti coloro che le appartengono, e la coscienza, la virtù, il carattere individuale, la potenza e responsabilità dell'individuo accresciute per volontà sua propria. È tutto questo, che rende perpetuamente giovane e progressista l'Inghilterra; è questo, che fece da ultimo trionfare la Germania. I Tedeschi hanno ora la coscienza che nuove lotte gli aspettano; e per questo non soltanto tendono a liberarsi dal gesuitismo, e dal così detto particolarismo, ma si ordinano e si disciplinano sempre e si accrescono di valore colla ginnastica individuale e sociale. È quello di cui abbisognano gl'Italiani tanto più, che essi non sono una Nazione giovane come la tedesca, ma invecchiata sotto il despotismo, e che risorge ora soltanto per uno sforzo meditato della propria volontà. Ora questo sforzo deve essere continuo, generale, applicato a tutta la vita nazionale. Gl'Inglesi padroni del mare sul quale estesero i loro dominii fondando colonie fino ai più estremi lidi, formano in questa vita marittima cosmopolita quei caratteri forti, che esistevano nelle nostre Repubbliche marinaje e dei quali ci dà tuttora un bel saggio Genova colla Liguria. Ora se noi non possiamo aspirare alle grandezze sul mare dell'Indipendenza e degli Stati-Uniti, bene dobbiamo dare tinta italiana al Mediterraneo ed alle sue coste, dobbiamo colle espansioni dell'attività nostra accrescere la potenza nazionale ed estendere per così dire la patria italiana su tutto quel mare interno del quale teniamo il centro.

Nè il vicino Impero austro-ungarico è senza lezioni utili per noi. La sua gara delle nazionalità lo spinge da parecchi anni ai progressi economici; i quali dovrebbero essere imitati dalle diverse regioni e stirpi italiche. Ognuna di queste deve cercare di prendere un alto posto nella comune italianità. L'unità nazionale non deve essere accentramento, ma espansione di attività. E ciò deve essere presente alle estremità più che non ai centri, poichè questi ricevono vita naturalmente dalle parti, mentre le estremità devono trovarla in sè stesse.

Giova sperare che con questo ordine d'idee noi ricordiamo la festa nazionale dello Statuto, della unità, della libertà dell'Italia. Lo Statuto e l'unità danno la base politica e territoriale su cui progredire, la libertà il mezzo di associare l'azione di tutte le forze del paese al suo bene, alla sua prosperità, alla sua grandezza.

Fu detto dell'amore, che è un egoismo in due. Ciò non è vero, poichè gli effetti dell'amore estendono per lo meno questo egoismo alla famiglia che se ne crea. L'amor patrio si potrebbe dire un egoismo di molti milioni di connazionali, ma se questo egoismo si esercita colla gara di superare in civiltà le altre Nazioni, finisce col giovare a tutte.

Altre volte fu detto dell'Italia ch'era prima la dominatrice, poscia la maestra delle altre Nazioni. Ora essa deve proporsi d'imparare da tutte e di dare a sè stessa uno splendido esempio del rinnovamento nazionale, operato per forza di volontà e per azione concorde di tutti i suoi figli.

Quando noi misuriamo il cammino che abbiamo fatto dal giugno 1846, che segna il grande risveglio nazionale, non possiamo essere molto malcontenti di noi medesimi. Allora l'Europa ci negava perfino il nome di Nazione, ci negava le riforme amministrative e la lega interna dei nostri principati assoluti. Ora essa è costretta ad applaudire al Re costituzionale dell'Italia una risiedente in Roma. Non si può dire che questi venticinque anni non sieno stati bene spesi. Noi non siamo contenti di questo; ed abbiamo ragione di non esserlo, fino a tanto che ci resta moltissimo da fare. Le nostre impazienze sono tanto più giuste quanto più ci adoperiamo a fare il meglio; ma la storia sarà giusta colla nostra generazione, con quella generazione che ha abbattuto il Temporale e fondato la unità nazionale anche politica. Dio voglia che la generazione crescente che prende il nostro posto sappia approfittare della libertà e della unità della patria. Dio voglia ch'essa si adoperi con pari coscienza e fortuna a formare l'unità morale, civile ed economica e la grandezza dell'Italia nostra!

Prendiamone l'augurio dalle feste della educazione e del lavoro, cui celebriamo la prima domenica di giugno; e producano tali feste la concordia degli animi in ogni famiglia, in ogni villa, in ogni città, in ogni provincia, in tutta Italia e la pace tra gli uomini di buona volontà.

Pareva che tra l'America e l'Inghilterra ogni cosa fosse finita, ma convien dire, che la diplomazia non siasi mostrata molto capace, poichè sembra che si sia daccapo. Ciò che fa meravigliare è la Spagna, la crisi sporca che ha fatto cadere Sagasta, senza avere ancora rassodato Topete e Serrano a cui s'imputa di essere stato troppo facile agli accordi coi Carlisti. Ad ogni modo l'insurrezione carlista ha fatto un grande fiasco, malgrado le informazioni contrarie, che corrono al Vaticano, dove sperano che la caduta del re Amedeo diventi lo sfasciamento dell'unità italiana ed il trionfo del Temporale.

La Francia va con sollecitudine e con sufficiente accordo votando la legge militare, con intendimento di agguerrire tutta la Nazione. Quello che si fa dalla Francia e dalla Germania diventa una necessità per l'Italia e per tutte le altre Nazioni. Molti guardano questi fatti come una disgrazia, come un aggravamento della servitù e delle spese degli eserciti permanenti; ma forse la universalità ed obbligatorietà del servigio militare sarà un correttivo del danno degli eserciti permanenti. Quando tutti sono soldati della patria, è più facile che tutti gli Stati organizzino la difensiva anzichè l'offensiva. Ognuno ci penserà prima di attaccare una Nazione armata in casa sua. Poi c'è un vantaggio civile, ed è che il servigio militare non diventa una professione, un mestiere laddove tutti sono soldati. Da ultimo questa ginnastica di esercizii, di lavoro, di comando e di obbedienza estesa a tutta la Nazione, viene a disciplinarla al dovere, ad educarla meglio all'esercizio de' suoi diritti. Le istituzioni che tendono ad educare una Nazione intera sono sempre utili. L'istruzione ed il servizio militare universalizzati ed obbligatorii sono fatti che corrono paralleli alle istituzioni politiche democratiche. Sotto a tale aspetto i fatti che ora accadono in Europa sono un progresso.

Le cortesie che si fanno a Berlino ai principi reali d'Italia acquistano l'importanza d'un fatto politico internazionale. È l'alleanza che emana dalla situazione, e che gioverà a tenere in freno anche i Francesi. Il duca d'Aumale ha creduto bene di fare una specie di programma liberale, che non deve avere piaciuto ai legittimisti. Pare che ora i bonapartisti ed i legittimisti sieno del pari scaduti nella opinione e che si facciano avanti per questo gli orleanisti, prevedendo anche un non lontano ritiro di Thiers a cagione dell'avvanzata età. Ma i repubblicani non lascieranno una facile vittoria agli orleanisti. Questa lotta di pretendenti e di partiti renderà meno temibile il proposito della rivincita.

Sembra che nell'Ungheria le elezioni sieno per risultare favorevoli al partito dominante, cosicchè la politica dell'Impero austro-ungarico riceve il suo colore dall'Andrassy e dal dualismo maggiaro-tedesco. Questa politica è liberale e saggia al di fuori, ma forse non è la più atta a sciogliere il problema interno ed a finire la lotta della nazionalità. Pure impone ad essa una tregua, la quale forse durerà per qualche tempo. Intanto quell'Impero progredisce tutti giorni nell'opera della costruzione delle ferrovie, le quali vengono a collegare gl'interessi di quei popoli. Da qualche tempo si cerca di congiungere per molte vie la valle del Danubio coll'Adriatico, venendovi da due o tre parti a Trieste, a Fiume, a Zara, a Spalatro. L'Austria ha compreso, che la rete interna delle ferrovie e le linee di navigazione a vapore marittime si completano a vicenda. Dio voglia, che l'Italia comprenda ch'è suo debito di gareggiare in questa attività specialmente ai confini e di prendere la parte che le si compete nel movimento generale del mondo. L'Italia deve imitare da Roma la Roma antica e Venezia e deve farsi vigorosa ai confini, creandovi una grande attività, una resistenza alle straniere pressioni. Non mancheranno mai gli eserciti laddove abbonda il lavoro; e la marina da guerra non mancherà all'Italia, se una numerosa ed operosa marina mercantile gliene offrirà gli elementi. Non si dimentichi l'Italia che bisogna opporre moto a moto, e che se essa vede portarsi all'Adriatico Tedeschi e Slavi non deve essa stan-

APPENDICE

Comitato Provinciale

PER LA ESPOSIZIONE REGIONALE VENETA IN UDINE (1874)

Sezione IIª — *Agricoltura e Industrie agrarie.*

Invito per l'Esposizione regionale in Treviso

(nell'ottobre 1872)

(*Cont. e fine v. n.* 131)

NORME

per l'apparecchiamento e la presentazione dei saggi da esporre

1. (8) (*a*) Chi intende concorrere all'Esposizione dovrà ritirare dal Comitato esecutivo in Treviso, oppure, dalle Camere di commercio, dai Comizi agrari e dalle speciali Commissioni di circondario, le apposite dichiarazioni stampate che si trasmetteranno, *non più tardi del 15 luglio*, al Comitato esecutivo in Treviso, dal quale riceveranno la relativa carta d'ammissione non che gl'indirizzi da applicarsi agli oggetti per godere l'esenzione del dazio e quelle facilitazioni, che si otterranno pei trasporti sulle ferrovie (*b*).

2. (17) Il tempo utile per la *presentazione degli oggetti* sarà dal 1° al 21 settembre, e pegli animali, foraggi, frutti, piante d'ornamento e fiori, nel giorno antecedente a quelli destinati per la loro esposizione.

3. Riguardo ai *prodotti agricoli*, si ritiene sieno inviati all'esposizione quelli che sono realmente coltivati nel campo dell'esponente, con indicazione della quantità del prodotto ottenuto per ogni ettare, e del modo di coltivazione (*c*).

4. (22) Quelli che intendono concorrere al *Gruppo 1° Classe 1ª* (Riduzioni agricole, irrigazioni, ecc.) dovranno presentare i tipi, le illustrazioni e le descrizioni dei lavori eseguiti o pratiche adottate, ed il Comitato esecutivo invierà, ove creda, sul sito la Commissione giudicante.

5. (23) Chi espone *vini* dovrà spedirne almeno tre bottiglie per ciascuna qualità, indicando l'uva e la località da cui proviene, l'età e sistema di fabbricazione, la quantità prodotta ed il prezzo. Chi intende concorrere a' premii dovrà comprovare mediante certificato della Giunta municipale del luogo, di aver prodotto *almeno cinque ettolitri* per ogni qualità di vino esposta.

6. (25) Il mantenimento ed il governo degli animali spetteranno agli espositori. Il Comitato esecutivo, a chi lo desiderasse, farà somministrare il foraggio da una impresa a prezzi modici; la lettiera sarà data gratuitamente.

7. (26) Se qualche espositore volesse mostrare le sue macchine in azione, lo farà a proprie spese e cura, dietro concerto col Comitato esecutivo. Gli espositori a richiesta dei Giurati dovranno poi lasciare sperimentare qualunque strumento, macchina, ed apparecchio.

8. Per i saggi dei cereali se ne appronteranno i semi nella quantità di un *litro* almeno, e le piante stesse in natura, nel numero di almeno dieci, legate in apposito fascetto, avendo avuto cura di raccoglierle alquanto prima della maturazione del rispettivo prodotto.

9. Per i saggi delle coltivazioni di piante industriali, come delle piante tigliose e di quelle da semi, si raccomanda l'approntamento di mostre monografiche, e cioè, per ciascuna, di un campione del seme nella quantità di un litro delle piante in natura per le tigliose, canape e lino, e per le medesime di un fascetto di steli approntati alla macerazione, di altro fascio di steli macerati e di un campione di filaccia avuta direttamente dalla gramolatura. Per le oleose, oltre i semi, occorre un saggio dell'olio avutone nella quantità di circa un litro, non che del relativo panello nella quantità di circa un chilogrammo.

10. I saggi di *terreni* siano possibilmente accompagnati dalle indicazioni topografiche che ne determinano la postura, non che dall'annotazione dello spessore e delle proprietà fisiche rispettive.

Questa Sezione provinciale del Friuli, aggiunge poi alle surriferite istruzioni essere essa disposta, nel vivo desiderio del più largo concorso per parte della Provincia all'Esposizione di Treviso, a procurare agli agricoltori tutti, che intenderanno prendervi parte, le maggiori facilitazioni. Le altre norme di ordine, la cui conoscenza può interessare i singoli espositori, sono indicate nel Regolamento generale della stessa mostra di Treviso già pubblicato e del quale potrà inviarsi dalla Sezione medesima una o più copie a chi ne presenterà domanda.

La Sezione stessa nutre quindi fiducia che, sebbene tardo l'invito, il Friuli non mancherà all'appello, e che l'agricoltura e le industrie agrarie di questa vasta provincia saranno con larghezza e con fedeltà rappresentate a Treviso in quella Esposizione regionale.

Questo concorso quindi degli agricoltori friulani a dare saggio della propria operosità in così nobile palestra, sarà e una testimonianza del desiderio che tutti sentono del progresso il più utile, e la promessa lusinghiera della rappresentazione migliore della provincia medesima alla successiva Mostra universale di Vienna, non che poi alla propria in Udine.

Udine, 20 maggio 1872.

Per la Sezione

Il Presidente: GHERARDO FRESCHI

Il Segretario: *G. Ricca-Rosellini.*

(*a*) I numeri fra parentesi indicano il numero d'ordine degli articoli del Regolamento dell'Esposizione di Treviso, riportati testualmente.

(*b*) Veggasi l'avviso 18 maggio corr. n. 41, con cui il Comitato dichiara di assumere a proprio carico le spese di trasporto degli oggetti destinati all'Esposizione di Treviso.

(*c*) Documentando col certificato del Sindaco del luogo.

carsi di vigilare operando, affinchè questo mare non perda la tinta italiana.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Proseguono le eccellenti notizie delle accoglienze che riceve a Berlino il principe Umberto: e come è agevole prevedere, l'impressione che esse producono in Europa rende ancora più viva e più profonda quella già prodotta dal semplice annunzio del viaggio. Le nostre Legazioni all'estero concordano nel riferire la esistenza di quella impressione. Non mancano, egli è vero, coloro i quali pretendono che il Governo francese siasi allarmato di quel fatto, e ne abbia mosso doglianze o rimostranze al nostro Governo. Queste sono voci che non hanno fondamento. Il Governo francese attuale conosce quali sono i sentimenti e le disposizioni del Governo italiano: e non aveva nessun motivo di esprimere doglianze, od anche di rivolgere rimostranze. Lo scambio di testimonianze di amicizia fra l'Italia e la Germania, fra la dinastia di Savoja e la dinastia degli Hohenzollern, anzichè essere ragione o pretesto di allarme, è una guarentigia per la pace dell'Europa.

ESTERO

Austria. Da due giorni i fogli di Vienna ci recano strazianti particolari sui danni recati in Boemia da uno straripamento del fiume Goldbach, avvenuto il 27 maggio. Grande è il numero delle città e dei villaggi inondati, dei ponti carrozzabili e ferroviarii distrutti, delle case portate via dall'infuriato elemento, delle vittime umane che perirono annegate.

Francia. Il generale Uhrich diresse una lettera alla Commissione delle capitolazioni (Commissione parlamentare da non confondersi col Consiglio d'inchiesta sulle capitolazioni, che è composto di militari di alto grado e fu nominato dal governo) per chiedere di esser sottoposto ad un Consiglio di guerra. Il generale Uhrich dice in quella lettera che il biasimo inflittogli dal Consiglio d'inchiesta è effetto di un odioso complotto ordito a suo danno. La Commissione delle capitolazioni dichiarò non aver qualità per pronunciarsi sulla domanda del generale Uhrih, essendo il ministro della guerra solo giudice dell'opportunità di porre un generale sotto il Consiglio d'un tribunale militare.

Belgio. Le elezioni municipali, avvenute il 27 corr. in parecchie provincie del Belgio, non portarono alcuna sensibile alterazione alla situazione dei diversi partiti nelle rappresentanze comunali. Prevalsero anche questa volta gli ultramontani, i quali acquistarono anche la maggioranza nel Consiglio provinciale del Lussemburgo belga, ove prima dominava il partito liberale. Cattivo preludio per le elezioni politiche dell'11 giugno.

Inghilterra. Si telegrafa da Londra, all'*Havas*:

In risposta ad un'interpellanza del signor Mandella, lord Enfield (segretario del ministero degli esteri) disse che il governo è sempre in corrispondenza attiva col gabinetto di Versaglia, rispetto all'invio in Inghilterra di proscritti politici, senza mezzi di esistenza. Lord Enfield aggiunse che non può ancora dire se la Francia è tenuta a dar loro dei soccorsi.

America. Secondo un telegramma dell'Havas da Nuova-York, Orazio Greely, candidato dei repubblicani liberali, ritirerà la sua candidatura, se questa non viene appoggiata dai democratici.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 giugno

Discussione generale sul bilancio della guerra.

Lamarmora trova che il ministro attuale ritocca, e rimaneggia troppo tutta l'amministrazione, e l'organizzazione dell'esercito, senza consultare persone competenti e facendo tutto il contrario di ciò ch'egli Lamarmora suggeriva.

Osserva che la stampa vuol mettere l'Italia di malumore con una nazione colla quale abbiamo moltissimo interesse di camminare d'accordo. L'Italia non si è mai trovata in situazione così favorevole e propizia alle sue condizioni: non rimpiange gli antichi tempi di guerre e vittorie: non siamo però, egli dice, abbastanza solidamente costituiti: desidera che l'Italia sia forte per armi e per saviezza: che il governo sia tale da ispirare fiducia a tutte le nazioni.

Esamina e critica le varie riforme militari proposte l'anno scorso: chiede che si sospenda la discussione del progetto sull'ordinamento dell'esercito, finchè una commissione di generali da riunirsi al più presto dal ministero riferisca sulle varie riforme e sulla ricostituzione e ricomposizione dei corpi.

Ricotti (ministro) dichiara di avere pur esso deplorato alcuni scritti pubblicati nei due paesi tendenti a mettere ruggine invece della buona armonia che tutti vogliono.

Afferma che le riforme introdotte di cui trattasi, furono in gran parte suggerite dalla commissione superiore militare del 1869. Certamente non poteva consultare taluno che si fosse mostrato contrario ai cambiamenti richiesti dai tempi. Estendesi a dar ragione di varie riforme introdotte, e della ricomposizione dei reggimenti. Avverte come lo spirito dell'esercito siasi molto rialzato negli ultimi anni, e come nella milizia siasi molto progredito quanto ad istruzione e ad assetto: non può aderire alla proposta di sospensione.

Dayala fa alcune considerazioni in risposta a Lamarmora e sulla compilazione dei bilanci.

Lamarmora considerando che il ministro terrà conto delle sue considerazioni ritira la proposta.

Ricotti (ministro) dichiara che continuerà nella via intrapresa per rinfrancare il sentimento di disciplina, e ringagliardire lo spirito e il morale dell'esercito.

Farini, relatore, risponde a Lamarmora.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

La festa nazionale dello Statuto fu jeri degnamente solennizzata anche fra noi. Alla mattina ebbe luogo la rivista delle truppe di guarnigione (rivista che non venne annunziata, per essere stata decisa soltanto a tarda ora del giorno precedente la festa); e più tardi, verso le 11, sotto la Loggia Comunale venne inaugurata la lapide commemorativa dei cittadini caduti nelle patrie battaglie, lapide già decretata dal Consiglio Municipale. In questa occasione il conte Nicolò Mantica, a nome del Municipio, e il prof. Angelo Arboit tenevano due forbiti ed appropriati discorsi, che pubblicheremo nel nostro prossimo numero. La solennità richiamò sotto la loggia un pubblico assai numeroso, e ad essa prese parte altresì la Civica Banda, rendendo co' suoi concerti più bella e toccante la cerimonia. Nel pomeriggio le due Bande cittadina e militare si recarono a suonare in Piazza Ricasoli, ed anche colà il pubblico intervenne in gran numero, rendendo quel passeggio quanto mai animato. Alla sera vi fu al Teatro Minerva uno spettacolo di cui diamo una relazione più avanti, e che chiuse festosamente la bella giornata. La città, fino dal mattino, era adorna di nazionali bandiere.

N. 5434 — II.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO DI CONCORSO AD UN PREMIO DI L. 300

che sarà aggiudicato dalla Giunta municipale a chi presenterà il miglior Progetto (disegno o modello) di una Baracca o Padiglione anche mobile da collocarsi nelle piazze pubbliche della Città che soddisfi il più possibile ai requisiti della semplicità, eleganza, comodità e minor spesa tanto di costruzione che di manutenzione.

Il termine alla presentazione dei progetti è stabilito a tutto il 15 luglio p. v. nel qual mese sarà aggiudicato il premio dalla Giunta municipale, sentito anche il parere di persone competenti.

Ogni progetto sarà contrassegnato con una cifra che verrà riportata sopra una scheda suggellata contenente il nome dell'Autore e che sarà aperta soltanto dopo fatta la scelta del Progetto di cui il Municipio avrà diritto di valersene.

Gli altri Progetti potranno venir ritirati dai rispettivi autori.

Udine, li 26 maggio 1872.

Pel Sindaco
MANTICA.

Al Teatro Minerva chiedevasi jersera lietamente la Festa dello Statuto, grazie all'iniziativa della *Società Operaia* e dell'*Istituto Filodrammatico*, ed alla gentile cooperazione della *Società del Casino* e dell'*Associazione democratica Pietro Zorutti*. Il teatro, splendidamente illuminato, accoglieva un numeroso ed eletto uditorio. La commedia in un atto *Libro terzo capitolo primo*, fu con buon esito rappresentata dalla signorina *Succi* e dai signori *Ripari* e *Regini*. Tutti e tre gareggiarono di bravura ed il pubblico li rimeritò di applausi cordiali. E qui apriamo una parentesi per mandare una parola d'incoraggiamento a quei socii recitanti dell'Istituto Filodrammatico che mostrano di progredire nell'arte, e una parola di lode al sig. *A. Berletti* che, fra essi, da qualche tempo, con singolare abnegazione, sostiene l'incarico d'istruttore, ed alla cui attività ed amore per l'arte drammatica devesi, in molta parte, riconoscere il merito che questa istituzione abbia potuto trionfare dei mille ostacoli, che, in questi ultimi anni, ne minacciavano l'esistenza.

Dopo la Commedia, la signora *Alice Placereani* disse, con molto garbo e passione, una delle belle poesie del nostro compianto *T. Ciconi* « *La donna d'Italia*. » In questa declamazione, la signora Placereani rivelò un non comune talento drammatico, ed i caldi applausi del pubblico debbono averla persuasa esser rimasto in tutti il desiderio di riudirla.

Lo scherzo melodrammatico del *Zorutti* « *Sior Antonio Tamburo*, » musicato dai signori *Ricci* e *Sinico*, chiudeva degnamente la serata fruttando applausi a tutti gl'interpreti, e, principalmente, al signor *F. Doretti* che, sotto le spoglie del protagonista, seppe, come sempre, esilarare l'uditorio. Inutile il dire che la sig.a *De Paoli-Gallizia* sostenne da vera artista la sua parte, meritandosi le ovazioni del pubblico. Questo mostrò altresì d'apprezzare la valentia dei Cori, composti in gran parte di dilettanti, applaudendo fragorosamente e chiedendo con insistenza il bis in qualche punto.

L'orchestra diretta dal signor *Garguzzi* e rinforzata da alcuni dilettanti, suonò colla solita bravura, e s'ebbe ancor essa la sua parte d'applausi.

La serata di ieri fu, insomma, una vera festa, e noi crediamo farci interpreti del sentimento pubblico, rendendo grazie alle quattro Società Cittadine, che seppero porre in atto il gentile pensiero di offrirci questo straordinario trattenimento.

Udine, 3 giugno 1872.

Bibliografia. Alcune istruzioni pratiche ed un prontuario pei notai sulle leggi attivate nel Veneto il 1 settembre 1871.

Sotto questo titolo l'egregio Presidente di questa Camera notarile, il sig. Antonio Antonini, nell'ottimo intendimento di agevolare ai professionisti l'aringo notarile dopo la unificazione delle nuove leggi, ha pubblicato in questi giorni, ad istanza di amici, un breve ma succoso prontuario di tutte le norme risguardanti la importante e delicata funzione del notajo. Quest'operetta è divisa per capi, e si raccomanda per la chiarezza dell'esposizione e l'ordine onde sono disposte le differenti materie, nonchè per la sagace economia del lavoro. A ciascun capo si richiamano gli articoli di legge cui si riferisce ogni mansione notarile e ogni singolo atto, e ciò riesce molto facile e comodo, imperciocchè evita lo lungaggini, e serve di alleviamento e di risveglio alla memoria.

D.r BERNARDINO FERRO.

La Presidenza della Società Operaja c'invia per la pubblicazione il seguente

Atto di ringraziamento:

Jerisera, a norma del relativo programma, ebbe luogo il trattenimento di prosa e musica dato mercè il concorso delle tre benemerite Società del Casino, Filodrammatica, e Pietro Zorutti a vantaggio del fondo pensioni per gli operai invalidi al lavoro.

Non è ufficio della sottoscritta il tessere l'elogio dei gentili quanto valenti artisti e dilettanti che presero parte all'esecuzione del trattenimento medesimo, il quale, a giudicare dai reiterati unanimi applausi di un pubblico numeroso ed intelligente, devesi ritenere riuscito sotto ogni aspetto di pieno e generale gradimento.

Ma se lascia ad altri il compito di rendere cui spetta le debite lodi, essa sente però il dovere di esprimere pubblici ringraziamenti tanto alle sopradetto Società, come individualmente a tutte quelle persone, che, col canto, nella recitazione, nell'orchestra ed in altro modo, contribuirono al fortunato esito dello spettacolo.

Esse, anche nella presente circostanza si mostrarono all'altezza di quei generosi sentimenti onde diedero sempre chiare prove, e ben compresero che la questione di provvedere all'avvenire di que' disgraziati impotenti a guadagnarsi il pane col lavoro, non interessa la sola Società operaia, ancorchè questa in particolar modo se ne occupi, ma interessa l'intero paese.

La Presidenza
L. RIZZANI — F. CANEVA.
G. Manfroi, Segre'.

Conseguenze di una superstizione. Alle 6 pom. del 31 maggio testè spirato, mentre un violento temporale si scaricava sulla frazione di Caolano in Distretto di Sacile, alcuni villici, seguendo la inveterata consuetudine, stavano suonando le campane. Un fulmine cadde sul campanile e colpì alla testa certo Nicolò Trau, d'anni 26 che rimase incenerito.

Gli altri, mercè i pronti soccorsi e le cure loro prodigate, furono salvati, e solo uno ebbe a riportare qualche contusione.

La frequenza di questi casi avrebbe ormai dovuto capacitare a quali tristi conseguenze si espongano coloro che, imbevuti da una falsa superstizione, ricorrono al suono delle campane ad ogni minaccia dell'uragano; ma invece sappiamo pur troppo, che i buoni villici di Caolano, tenendo calcolo del triste esempio avuto, si determinarono a non esporsi a siffatti pericoli..... fino a che non saranno riparati i guasti toccati al campanile.

Da Mortegliano riceviamo le seguenti notizie, e saremmo ben lieti se anche dagli altri Comuni della Provincia ci venissero fatte comunicazioni consimili.

In questo nostro Consiglio Comunale, nella p. p. sessione di primavera, oltre alli oggetti di massima, si trattarono i seguenti:

Si fecero alcune nomine di Maestri Elementari: altre andarono deserte per mancanza di concorrenti, ed una non ebbe effetto, per non aver riportato la maggioranza dei voti, in due consecutive sedute.

Sull'istanza prodotta da alcuni comunisti, per la dimissione dello Stradino, fu deliberato di aprire il relativo avviso di concorso.

Sulla domanda di licenziamento di una guardia campestre, il Consiglio si è pronunziato per l'ammonizione.

Fu assegnato un mensile sussidio, a seconda dei bisogni, alla pellagrosa Anna Del Re, nonchè acconsentita la continuazione di un sussidio analogo a varj altri.

Si stabilirono le norme pel pagamento ai compilatori della statistica.

Fu approvata la proposta per la definitiva conferma del Medico Comunale sig. Fumo D.r Enrico.

Si assegnarono L. 25.90 ai danneggiati di Ovaro.
idem L. 200.00 in favore dei danneggiati del Vesuvio.

Si è data autorizzazione all'avvocato dott. Paolo Billia sul da farsi per rifusione ai Comuni del Distretto, per parte dell'Erario, sopra valori prestito 1859.

Determinaronsi le pratiche d'esaurirsi per la rivendicazione del territorio così detto Palude di Mortegliano, assoggettando al Consiglio il relativo elaborato, fornito dei necessarj tipi.

Fu messo in giornata il Consiglio sulle pratiche in corso, onde ripetere dall'Erario la rifusione delle spese incontrate nell'erezione della Casa Canonica di Chiasiellis di Gius Patronato Regio.

Ad interpellanze fatte sull'esito delle pratiche in riguardo ai due capitali a benefizio dei poveri di Chiasiellis, fu risposto che alla prima convocazione Consigliare, sarà data lettura del relativo istoriato, che attendesi dall'avvocato sig. dott. Malisani.

Mortegliano 4 Giugno 1872

T. . . .

Ufficio dello Stato civile di Udine

Bollettino settimanale dal 26 maggio al 1° giugno 1872.

Nascite

Nati vivi, maschi 7, femmine 10 — nati morti maschi 0, femmine 1 — esposti, maschi 1 — femmine 0, totale 19.

Morti a domicilio

Rosa Greatti-Comuzzi fu Domenico d'anni 61 ortolana. — Giordano Carnelutti di Antonio d'anni 5. — Antonio Masolini fu Giorgio d'anni 64 agricoltore. — Augusta Forniz di Domenico d'anni 2. — Margherita Londero-Candido fu Girolamo d'anni 71 attendente alle occupazioni di casa. — Francesco Del Zotto fu Antonio d'anni 55 sarte — Giacomo Marago fu Antonio d'anni 72 pensionato — Regina Gusola-Sinigaglia fu Stefano d'anni 70 attendente alle occupazioni di casa. — Marianna Gattolini-Candoni fu Vincenzo d'anni 68 possidente. — Paolo Pletti di Odoardo d'anni 4. — Fortunato Facci fu Domenico d'anni 72 pensionato. — Marianna Saccavino Della Torre fu Gio.Batta d'anni 74 attendente alle occupazioni di casa. — Luigia De Marco fu Giuseppe d'anni 43 cucitrice. — Luigia Veretoni-Zorattini fu Gio.Batta d'anni 52 attendente alle occupazioni di casa.

Morti nell' Ospitale Civile

Antonio Siega fu Simone d'anni 27 rivendugliolo. — Angelo Gentile fu Francesco d'anni 56 rivendugliolo.

Totale N. 16.

Matrimoni

Felice Battistella fabbro, con Anna Faccio cucitrice. — Luigi Fabris fabbro-ferrajo con Giovanna Moro cucitrice.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Luigi Turco agricoltore, con Maria Serafini setajuola. — Innocente Ceccotti calzolajo con Rosa Veronese attendente alle occupaz. di casa. — Domenico Deotto tessitore con Santa Billiani attendente alle occupazioni di casa. — Andrea Morcio offelliere con Maria Costantin contadina.

FATTI VARII

Rotta del Po Presso Piacenza, nella rotta del Po a Vigo'eno, il sistema delle tele spalmate fu attuato con perfetto successo. Furono chiuse 7 bocche senza filtrazione. L'aiuto indefesso dei pompieri giovò immensamente, e le popolazioni sono ora assai soddisfatte per l'improvviso ritiro delle acque. Altre località sono state parimenti difese. Alle 6 ant. il Po segnava m. 5 93 sopra guardia, ed ora continua a decrescere. (*Opinione*).

La Società anonima per la costruzione di case e quartieri in Roma, la quale si è costituita fin dal 1° marzo ed avrà un capitale sociale di 5,000,000 di lire, ha un intento così vantaggioso per tutti che non esitiamo di appoggiarla.

Essa ha fatto già acquisto di un numero notevole di antichi fabbricati, granai e fienili nelle migliori posizioni di Roma, per servirsi dell'aree e delle fondamenta esistenti e dei materiali di demolizione alla sollecita edificazione di nuove case.

Alla sua opera si sono associati i principali costruttori a cui Firenze deve i suoi nuovi ed eleganti quartieri, e gode l'altro vantaggio del premio di circa 100 lire per ogni camera, decretato dal Comune di Roma a coloro che riducano fienili a sane abitazioni.

Per tutto ciò la Società avrà immancabilmente ottimi risultati pratici dei quali giova menzionarne alcuni.

Vendendo agl'inquilin. 500 quartieri, col prezzo delle pigioni a sole lire 20 al mese in media per camera, si formerà nel termine di 15 anni una rendita di lire 600 mila all'anno; rendita che le permetterà di pagar gl'interessi sulle Azioni, e rimborsarne ogni anno una quantità con un ragguardevole numero di premi.

L'azionista ha inoltre il vantaggio che pagando lire 20 in media mensili per ogni camera che abita, cioè molto meno di quanto attualmente si paga di fitto qualunque camera in Roma, al termine di 15 anni resterà padrone della sua abitazione, ciò in grazia del sistema di ammortizzamento chiaramente dimostrato dai calcoli e studi fatti dagl'ingegneri della Società.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 maggio contiene:

1. R. decreto 28 aprile con cui piena ed intera esecuzione è ordinata per la Convenzione di bo

vicinato tra il regno d' Italia e la repubblica di San Marino, firmata a Roma il 27 marzo 1872 e le cui ratifiche furono scambiate il 24 aprile.

2. Testo della Convenzione stessa.

3. R. decreto 26 maggio con cui dal 1 giugno è abilitata la dogana d' Ancona al deposito delle merci sotto diretta custodia doganale.

4. R. decreto 28 aprile che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro Urbino.

5. R. Decreto 6 maggio, con cui si revoca l' art. 3 del decreto 25 febbraio p. p.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 pubblica:

1. R. decreto 28 aprile, che istituisce in Cuneo un Comitato forestale.

2. R. decreto 28 aprile, che revoca il decreto 18 settembre 1868, N. 2047.

3. Concessioni governative alla provincia di Genova e al borgo di Marcianito in provincia di Caserta.

4. La notizia che Sua Maestà, approvando con decreti 27 aprile ora scorso le proposte del Consiglio dell' Ordine Civile di Savoia, nominò alcuni cavalieri di esso Real Ordine.

5. Concessioni di medaglie al valor civile, e nomine nel personale giudiziario e notarile.

6. Un decreto, in data 29 maggio, del ministro delle finanze, così concepito:

Articolo unico. È prorogato a tutto il 31 luglio 1872 il termine stabilito dall' articolo 1 del decreto ministeriale 19 aprile 1872, nel quale i portatori delle obbligazioni del prestito nazionale 1866 potranno valersi della facoltà di convertire in rendita consolidata cinque per cento le obbligazioni suddette, mediante la consegna delle medesime agli stabilimenti della Banca nazionale nel regno d' Italia, od alle succursali della Banca nazionale toscana in Arezzo, Lucca, Pistoia, Pisa e Siena.

7. Circolare e decreto 29 maggio del ministro d' agricoltura e commercio intorno alla raccolta di prodotti minerali ad uso edilizio e decorativo.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il relatore per la legge sull' aumento degli stipendii agli insegnanti sarà l' onorevole Bonghi, che chiederà prima di tutto la parificazione di essi in tutto il regno per poi accordar loro l' aumento. (*Diritto*)

— Stamattina si adunarono le Commissioni:
Pel riordinamento dell' esercito.
Per la ferrovia della Pontebba, per udire la relazione;
Pel piano organico della marina.

— Sono state distribuite le Relazioni per la formazione e verificazione del catasto sui fabbricati — e per le provvigioni ai rivenditori dei generi di privativa.

— Malgrado i ripetuti voti di fiducia ottenuti dal gabinetto in questi ultimi giorni, oggi si parla con insistenza di una imminente crisi ministeriale. (*Id.*)

— Oggi l' onorevole Bucchia, dopo di averne dato lettura alla Giunta, presenterà alla Camera la sua relazione intorno al disegno di legge sulla costruzione della ferrovia da Udine alla Pontebba. Le conclusioni sono pienamente favorevoli, e si propongono soltanto alcune lievi modificazioni della convenzione, che senza fallo verranno accettate dalla società assuntrice dell' impresa; e tanto più facilmente, quanto è ormai più che probabile che l' Austria abbandoni il pensiero di costruire la linea del Predil, e la Società dell' Alta Italia non sia per valersi del diritto di prelazione, che le spetta, se non per prendere l' esercizio della nuova ferrovia appena ne venga terminata la costruzione. (*Lib.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 31. Il Principe Umberto e la Principessa Margherita assistettero alla grande rivista passata dall' Imperatore a Potsdam. I Principi quindi fecero colazione coll' imperatore a Babesberg. Stassera ritorneranno a Berlino ad assistere ad una numerosa riunione presso De Launay.

La *Gazzetta della Germania del Nord* saluta la presenza del Principe Reale d' Italia; esprime grandi simpatie per l' Italia, cunita alla Germania da interessi reciproci. Dice che il nemico comune dei due Stati è la dominazione gerarchica che nel nostro secolo è un anacronismo. Termina dicendo che l'Impero saprà comprimere questo assolutismo col consenso generale della nazione. Il *Reichstag* approvò a grande maggioranza in prima e seconda lettura la proposta Lascker, tendente ad estendere la competenza dell' Impero su tutta la legislazione in materia civile. La Commissione della Camera dei signori respinse con 7 voti contro 6 il progetto relativo all' Amministrazione dipartimentale.

Monaco, 31. Il presidente del Ministero è pericolosamente ammalato.

Versailles, 31. L' Assemblea approvò gli articoli dal 6 al 23 della legge militare.

Nuova York, 31. Il Governo non ricevette la risposta definitiva dell'Inghilterra; ma credesi che le sorti del trattato sieno diventate precarie. L' America è decisa a non fare alcuna concessione. I giornali considerano il trattato fallito ma credono che l' insuccesso produrrà soltanto un ritardo della sistemazione della vertenza, non una seria rottura tra i due paesi.

Madrid, 31. Il Congresso approvò la proposta di dichiarare che non havvi luogo a deliberare sopra la proposta di dare un voto di biasimo contro il presidente. (?) Zorilla dà le sue dimissioni. (*Sensazione.*)

Washington, 31. (*Senato*). Summer presenta la proposta che dichiara che l' arbitrato è il giusto mezzo di accomodare le difficoltà internazionali. Attacca vivamente Grant. (*Gazz. di Venezia*)

Parigi 31. La proposta del signor Thiers quanto allo sgombro dei dipartimenti occupati consiste nel far corrispondere al pagamento di ogni mezzo miliardo lo sgombro di un dipartimento. Il Principe Bismarck vorrebbe la neutralizzazione di questi dipartimenti fino al completo pagamento dei miliardi dovuti.

Berlino 31. Il Reichstag sarà chiuso il 14 giugno dall' imperatore. Ieri furono sequestrati degli opuscoli scritti da polacchi. Molti ecclesiastici si sono dimessi dall'officio che occupavano nell'armata.

Modena 1, ore 13. La Corte di Assise condannò a morte la Filomena Polacchini per aver impetroliato, soffocato ed abbruciato la sua figlia viva. (*Lib.*)

Pest 31. Le elezioni dei deputati avranno luogo il dì 26 giugno.

— In Jaszbereny che fu quasi affatto distrutta 2 anni fa da un terremoto, ebbe luogo ieri di nuovo una scossa assai forte. La popolazione, allarmata, abbandonò la città in massa e campeggia all'aperto.

Praga 31. Il danno ch' ebbe a riportare la *Westbahn* per causa dell' innondazione sorpassa due milioni di fiorini. (*Progr.*)

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

2 giugno 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	749.9	749.0	748.6
Umidità relativa . .	59	55	79
Stato del Cielo . .	ser. cop.	ser. cop.	q. cop.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	—	—	—
Vento (forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado	18.9	19.3	16.4

Temperatura (massima 26.7
Temperatura (minima 12.7
Temperatura minima all' aperto 10 8

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 31. Francese 55.35; Italiano 69.40, Lombarde 456.—; Obbligazioni 260.25; Romane 138.—, Obblig. 186.—; Ferrovie Vit. Em. 200.75, Meridionale 208.25; Cambio Italia 6 3|4, Obb. tabacchi 485.—; Azioni 705. ; Prestito francese 86.80, Londra a vista 25.39; Aggio oro per cento 2 —, Consolidato inglese 93.7|16.

Berlino 31. Austr. 212.1|4; lomb. 121.1|2; viglietti di credito —.—, viglietti —.—, —.—; viglietti 1864 —.— azioni 201.1|4, cambio Vienna —.—, rendita italiana 67.5|8.

Londra 31. Inglese 92.1|4 a —.— lombarde —.— italiano 68. 1|2 a —.—; spagnuolo 30.1|2, turco 53.7|8.

FIRENZE, 1 giugno

Rendita	74 93.1|4	Azioni tabacchi	746. —
» fine corr.	—.—.—	» fine corr.	—.—
Oro	21.49. —	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	26.90. —	Azioni ferrov. merid.	483. —
Parigi	107.—. —	Obbligaz. » »	222. —
Prestito nazionale	81.55. —	Buoni	540.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	512. —	Banca Toscana	1722.—

VENEZIA, 1 giugno

La rendita per fine corr. 67.1|2 in oro, e pronta a 74.40 in carta. Prestito naz. da 81.3|4 a 82. Da 20 franchi da lire 21.50 a lire 21.51. Carta da fior. 37.53 a fior. 37.56 per 100 lire. Banconote austr. da 89.1|2 a 3|4 e lire 2.38.1|2 a lire 2.38.3|4 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	74.40	74.50
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	—.—	—.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—.—	—.—
» Comp. di comm. di L. 1000	—.—	91.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.50	21.51
Banconote austriache	—.—	—.—
Venezia e piazze d' Italia.	da	a
della Banca nazionale	5—0|0	—.—
dello Stabilimento mercantile	5 — 0|0	—.—

TRIESTE, 1 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.41. —	5.42. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.—. —	9.02. —
Sovrane inglesi	»	11.35 —	11.37 —
Lire turche	»	—.—	21.—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	112.50	112.75
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d' argento	»	—	—

VIENNA, dal 29 maggio al 1 giugno.

Metalliche 5 per cento	fior	64.75	64.80
Prestito Nazionale	»	72.15	72.20
» 1860	»	104 —	104.—
Azioni della Banca Nazionale	»	839.—	838.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	334.93	336.10
Londra per 10 lire sterline	»	112.40	112.—
Argento	»	110.50	110.25
Da 20 franchi	»	8 93. —	8.95. —
Zecchini imperiali	»	5.40 1|2	5.40. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE
praticati in questa piazza 1 giugno

Frumento	(ettolitro)	it. L.	25.15	ad it. L.	25 09
Granoturco	»	»	19.09	»	19.80
» foresto	»	»	—.—	»	—.—
Segala	»	»	13.40	»	13.20
Avena in Città	» rasato	»	8 80	»	8 40
Spelta	»	»	29 —	»	29.15
Orzo pilato	»	»	—.—	»	28 40
» da pilare	»	»	—.—	»	14.40
Sorgorosso	»	»	—.—	»	9.20
Miglio	»	»	—.—	»	12.60
Lupini	»	»	—.—	»	8 50
Fagiuoli comuni	»	»	25.20	»	29.—
» carnielli e schiavi	»	»	33.40	»	35.60
Fava		»	—.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Mercato Bozzoli
PESA PUBBLICA DI UDINE
Mese di giugno 1872.

Giorno	QUALITA' delle GALETTE		Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt' oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo		massimo		adequato	
1	Giapponesi	polivoltine	387	70	387	70	2	60	5	05	3	93
		annuali	1157	50	1157	50	4	51	7	10	6	40
	nostrane gialle e simili											

N. 205.

MUNICIPIO DI ROVEREDO IN PIANO

AVVISO

Il Consiglio Comunale di Roveredo in Piano con delibera 26 maggio corrente, resa esecutoria dal Prefettizio Decreto N. 12741 adottò la massima di provvedere alla nomina del proprio Esattore Comunale per il quinquennio 1873 al 1877 mediante terna; fissato l' aggio da corrispondersi non maggiore di L. 3, per ogni 100 di esazione per le imposte erariali, sovraimposte, e tasse provinciali e comunali, e di L. 6 per ogni 100 di esazione delle entrate comunali, a scosso e non scosse.

Vengono invitati gli aspiranti alla terna di presentare presso questo Municipio la loro domanda a tutto il 4 giugno p. v. in bollo di competenza, con la propria offerta a scheda suggellata, in diminuzione all' aggio sopra fissato.

La domanda stessa dovrà contenere l' espressa accettazione alla nomina di Esattore comunale di Roveredo in Piano per il tempo dal 1 gennaio 1873 a tutto 31 dicembre 1877 con i diritti ed obblighi portati dalla Legge 20 aprile 1871 N. 192 serie II e Regolamento 1 ottobre 1871 N. 462 e R. Decreto N. 479 7 ottobre 1871 sulla riscossione della tassa di macinato, dei capitoli normali approvati dal Ministeriale Decreto 1 ottobre 1871 N. 463, e dagli speciali deliberati da questa Giunta ed approvati dalla R. Prefettura.

Si dovrà allegare altresì il certificato comprovante l' effettuato deposito in questa comunale cassa di L. 313 in denaro o rendita pubblica dello Stato al corso di borsa ed al listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 23 corrente.

Formata la terna saranno riconsegnati i depositi agli aspiranti non compresi, a cura di questa Giunta; ed effettuata ed approvata la nomina dell' Esattore egualmente ai due concorrenti non prescelti.

Gli aspiranti che avessero taluna delle eccezioni portate dagli articoli 14 e 78 della suddetta Legge, non potranno formar parte della terna.

L'eletto ad Esattore presterà la cauzione nei termini e modi fissati dall' art. 17 della Legge stessa, e per l' importo di L. 4881 (quattromille ottocento ottantauno.)

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, tenuto conto delle esazioni accordate dall' art. 99 della Legge, staranno a carico di chi sarà nominato Esattore.

Roveredo in Piano li 30 maggio 1872.

Il Sindaco
PIETRO CASTELLI

ATTI GIUDIZIARII

Il sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale di Udine avvisa di avere ad istanza del sig. Francesco Stroili di Gemona coll' avv. Antonini, che per gli effetti del presente fu eletto domicilio presso il D.r Francesco Di Caporiaco in Udine citato a comparire dinnanzi il R. Tribunale Civile di Udine all' Udienza del 22 luglio p. v. Pietro Giovanni, e Giovanna Gentilini fu Leonardo di Gemona, i due primi perchè assenti e d' ignota dimora a termini dell' articolo 141 Codice procedura civile, e la terza a sensi dell' art. 135 per sentire pronunciare:

I. Doversi devenire mediante Perito da nominarsi dal Tribunale, salvo accordo delle parti alla divisione in tre quote eguali degli immobili in mappa di Gemona.

N. 717 sub. 2 un luogo in secondo piano pert. 0.— rend. l. 3.12.

N. 3668 Portico e luogo superiore pert. 0.01 rend. l. 3.12.

N. 317 sub. 1 Casa con bottega pert. 0.15 rend. l. 46.80.

N. 721 Orto pert. 0.15 rend. l. 0.95, e se il Perito stimi detti fondi incapaci di divisione; doversi procedere senz' altro alla operazione di espropriazione.

II. Venire delegato il Pretore di Gemona per ricevere il giuramento del Perito, ed un Notajo dinnanzi al quali si possa procedere alle operazioni di divisione a norma del Codice Civile.

III. Le spese della divisione starà a carico della sostanza da dividersi.

Udine, 29 maggio 1872.

ANTONIO BRUSEGANI Usciere

IN TARCENTO presso il sig. **ARMELLINI LUIGI** fu Girolamo Segretario Municipale, rappresentante della **Società Bacologica Provinciale di Cuneo**, è aperta la sottoscrizione per l'acquisto di Cartoni originarii giapponesi, *annuali verdi garantiti*, da importarsi, per l'allevamento 1873, dalla Società suindicata; la quale offre le migliori garanzie agli sottoscrittori, in quantochè posta sotto il **Comizio del Municipio, della Camera di Commercio e del Comizio Agrario della Città di Cuneo.**

Le sottoscrizioni si accetteranno tanto per azioni di L. 100 come per un determinato N. di Cartoni.

I versamenti si faranno in quattro rate; la prima all'atto della sottoscrizione, due entro luglio ed ottobre, l'ultima all'atto della consegna del seme.

N. 175 — Anno 1871

Sig. **Francesco Cecchini**

L' acqua solforosa nelle vicinanze di Dandolins (S. Vito d' Asio), e che ella mi ha fatto avere racchiusa in boccia con tappo smerigliato, conteneva grammi 0,013 di acido solfidrico per litro. Inoltre conteneva pochissima calce, mentre in essa riscontravasi una discreta quantità di Magnesia; per ciò può essere bevuta con profitto in tutti quei casi nei quali giovano le acque solforose magnesiache.

LUIGI MOSCHINI
Assistente al laboratorio di Chimica.

La suddetta acqua, che si farà giungere ogni giorno dalla fonte in fiaschi bene suggellati e condizionati, dal 2 Giugno p. v., troverassi vendibile al Giardino Ricasoli alla birraria Cecchini al prezzo di cent. 20 al litro.

Lattuada

Dal primo Giugno sarà aperta la sottoscrizione per l' acquisto di **Cartoni seme bachi** per l'allevamento 1873 di nostra importazione dal Giappone.

Unica anticipazione Lire **6** il Cartone all' atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna.

Per la sottoscrizione e Circolari dirigersi ad UDINE, dal Sig. Odorico Carussi rappresentante la Società; od a Milano presso la Sede della Società stessa via Monte di Pietà N. 10 Casa Lattuada.

Milano, 25 maggio 1872.

5 FRANCESCO LATTUADA E SOCII

SOCIETA' BACOLOGICA MASSAZA e PUGNO di CASALE MONFERRATO

Anno XV — 1872-73

È aperta presso il signor *Carlo Ing. Braida* di Udine, e suoi Agenti nei varii Distretti della Provincia, l' inscrizione ad Azioni e Cartoni di seme Bachi originario annuale del Giappone, alle solite condizioni come negli Esercizii scorsi, compresa la facoltà nell' iscritto di potersi ritirare (se restasse malcontento dei Cartoni somministrati dalla Società per l' anno in corso, sino a tutto il 10 giugno, verso rimborso dell' acconto pagato.

LA DIREZIONE

Avviso ai bachicultori

Nel **NEGOZIO BORTOLOTTI** in Udine piazza S. Giacomo sono vendibili **coni di vetro** per il confezionamento del seme bachi a sistema cellulare, come pure **mortai di cristallo** per la osservazione microscopica.

Questi sono di già stati addottati dai più distinti bacologhi della Francia e d' Italia.

Società Bacologica
ANTONIO CONTI fu B.
MILANO.

Sottoscrizione **con garanzia delle nascite stabilita in modo pratico e sicuro pel sig. Coltivatori** per l' importazione di Cartoni Originari Giapponesi Annuali per l' allevamento 1873.

Programmi e sottoscrizioni presso il sig. **P. de GLERIA**, UDINE *Piazzetta S. Pietro Martire N. 979.*

(Vedi Programma in quarta pagina).

Società anonima
per la
Costruzione di Case e Quartieri
IN ROMA

(*Vedi Avviso nel supplemento.*)

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 550 3

Municipio di Zoppola

AVVISO

Con deliberazione 20 corrente approvata e resa esecutoria col Prefettizio Decreto 25 stesso mese n. 12333, essendo stato addottato dal Comunale Consiglio di provedere alla nomina dell' Esattore Comunale pel quinquennio da 1. gennaio 1873 a 31 dicembre 1877, mediante terna e verso l' aggio non maggiore di l. 2.70 per ogni cento di esazione delle imposte, sovraimposte e tasse Comunali, e di l. 4 per ogni cento delle rendite Comunali con la rispondenza del non scosso come riscosso, s' invitano tutti quelli che aspirassero ad essere compresi nella terna indicata per la nomina dell' Esattore di questo Comune per l' epoca da 1 gennaio a tutto 31 dicembre 1877, salva l' approvazione della R. Prefettura a presentare a questo Municipio a tutto il 4 giugno p. v. la loro domanda in carta bollata corredata da scheda suggellata contenente l' offerta in diminuzione dell' aggio soprafissato.

Detta domanda dovrà contenere la dichiarazione che l' aspirante accetta la nomina di esattore Comunale per l' epoca suindicata pei diritti ed obblighi stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 serie II, dal relativo Regolamento 1 ottobre 1871 n. 462 serie II, dal R. Decreto 7 ottobre 1871 n. 479 sulla riscossione della tassa di macinazione, dai capitolati normali approvati col Ministeriale Decreto 1 ottobre 1871 n. 463, e dai speciali deliberati da questa Giunta, ed approvati dalla R. Prefettura. Dovrà esservi unito altresì certificato comprovante l' effettuato deposito nella Cassa di questa Esattoria Comunale della somma di l. 900 in denaro od in rendita pubblica dello Stato al corso di borsa desunto dal listino pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» del giorno 21 corrente.

Subito dopo formata la terna dalla Giunta sarà restituito il deposito agli aspiranti non compresi nella medesima, e seguita ed approvata la nomina dell' Esattore sarà restituito ai due concorrenti non prescelti. Non si avrà riguardo nella formazione della terna alle domande di quei aspiranti che fossero colpiti da taluna delle eccezioni contemplate dagli articoli 14 e 78 della legge 20 aprile 1871 succitata. La cauzione che l' Esattore eletto dovrà prestare a termini e coi modi fissati dall' articolo 17 della succitata legge è di l. 7088 (settemilla ottantaotto).

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, tenuto conto delle esenzioni accordate dall' art. 99 della legge ripetuto staranno a carico di chi sarà nominato Esattore.

Dall' Ufficio Municipale di Zoppola li 27 maggio 1872.

Il Sindaco
A. Favetti

N. 763 3

AVVISO

Viene aperto il concorso ad un posto di Notaio, riattivato in questa Provincia, con residenza nel Comune di Fagagna.

Chi vi aspirasse dovrà produrre a questa R. Camera Notarile, nel termine di quattro settimane, decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*, la propria istanza corredata dai prescritti documenti e dalla tabella statistica conformata a termini dell' appellatoria Circolare 24 luglio 1865 n. 12257.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Provinciale.

Udine, 27 maggio 1872.

Il Presidente
A. M. Antonini

Il Cancelliere
A. Artico

ATTI GIUDIZIARII

Avviso. 2

Il sottoscritto avvocato rende noto che il Tribunale Civile di Tolmezzo, in esito al Ricorso presentato per Domenica Freza e Consorti di Verzegnis, acciò venga dichiarata l' assenza di Pietro fu Giacomo Lunazzi detto Dal Prete di Verzegnis, ha in Camera di Consiglio con decreto 25 aprile 1872 N. 92, deliberato di commettere all' illustrissimo Presidente ed al Pretore di Tolmezzo di attingere informazioni sul conto del nominato assente in relazione all' art. 23 del Codice Civile e prima di pronunziare la Sentenza di cui l' art. 24.

G. Batt. Campeis *avv. Procur.*

Bando

Accettazione ereditaria

Il Cancelliere della Pretura I Mandamento in Udine rende di pubblica ragione i seguenti effetti di legge.

Che l' eredità abbandonata da Domenico fu Domenico Micconi, morto in Vat frazione del Comune di Udine li 30 marzo 1872 senza testamento, fu accettata dalla sig.a Teresa Dell' Oste di lui moglie per sè, e per conto ed interesse del figlio minore Domenico Micconi, e ciò col beneficio dell' Inventario.

Dalla Cancelleria del I Mandamento Udine 30 maggio 1872.

Il Cancelliere
P. Baletti.

Colla liquida

BIANCA

di Ed. Gaudin di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande
Cent. 60 » piccolo

A UDINE presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine.*

GARANZIA DELLE NASCITE STABILITA IN MODO PRATICO E SICURO PEI SIGNORI COLTIVATORI

GARANZIA NASCITE

SOCIETÀ BACOLOGICA

ANTONIO CONTI fu R.

MILANO

4. VIA DEL LAURO, 4.

GARANZIA NASCITE

Cartoni Originari Giapponesi Annuali

Sottoscrizione per l' allevamento 1873.

PROGRAMMA

Sono aperte le sottoscrizioni per l' importazione di Cartoni Originari Giapponesi per l' allevamento 1873 alle seguenti condizioni:

1. Ogni sottoscrittore può ordinare il numero di cartoni che desidera, indicando, se bianchi o verdi annuali.
2. Il prezzo non supererà quello della media delle principali società d' importazione.
3. All' atto della sottoscrizione si verserà L. 2 per cartone, L. 4 alli 10 luglio, ed il saldo alla consegna del seme, che avrà luogo all' arrivo dei cartoni.
4. L' acquisto e l' importazione saranno fatti per conto dei signori sottoscrittori.
5. A coloro che si sottoscrivono entro i mesi di maggio e giugno **SI GARANTISCONO LE NASCITE**, potendo comperare al Giappone prima che i cartoni possano soffrire nei magazzeni dei Giapponesi, pericolo nel quale facilmente incorrono le troppo ritardate ordinazioni.
6. Per **garantire le nascite**, la Società staccherà da ogni cartone un piccolo pezzetto, che porterà il numero del cartone medesimo, e per coloro che ritirano i cartoni personalmente alla sede della Società, anche la firma del sottoscrittore. Tale piccolo campione sarà posto nel principio di marzo 1873 all' incubazione precoce, ed a nascita completa verrà rimesso al proprietario del cartone portante il numero rispettivo, quale **PROVA MATERIALE** definitiva e reciprocamente fin d' ora accettata, della buona nascita del cartone rappresentato. In caso contrario il cartone verrà sostituito, o il denaro rimborsato.

   Alla metà di marzo 1873 al più tardi, ogni sottoscrittore riceverà il campione che sarà stato sottoposto all' incubazione, e conoscerà così il modo di schiudimento di ogni cartone da lui precedentemente ritirato.
7. Per le ordinazioni che arrivassero più tardi, la Società, senza assumere queste speciali garanzie, avrà medesimamente ogni cura negli acquisti per importare seme che meriti ogni fiducia.
8. Una commissione composta di tre fra i principali sottoscrittori assisterà all' apertura delle casse al loro arrivo e ne costaterà il buono stato delle medesime.

Milano, li 10 maggio 1872.

Signore,

Per accordi presi con rispettabili Case Giapponesi e pel favore accordato alla Società da distinte Case bancarie, la Societ servendosi del telegrafo è in caso di trasmettere le ordinazioni della S. V., che saranno eseguite colla massima esattezza. Non dovendo sottostare i cartoni a maggiori spese, il costo dei medesimi sarà pure conveniente.

Nell' assumere per l' allevamento 1873, nei termini del Programma **le garanzie delle nascite**, la Società oltre ad offrire **tale non indifferente vantaggio** ai signori sottoscrittori, fornisce loro una prova delle buone disposizioni prese per l' importazione de' suoi cartoni Giapponesi, e delle garanzie da essa pure ottenute. 5

Programmi e sottoscrizioni presso il sig. **P. de GLERIA**, UDINE Piazzetta S. Pietro Martire N. 979.

AGENZIA SERICA LOMBARDA

Milano, Via S. Giuseppe, 4.

IMPORTAZIONE CARTONI SEME BACHI DAL GIAPPONE
allevamento 1873.

Sottoscrizione libera da versamenti anticipati.

Il programma si distribuisce *gratis* a chi ne fa ricerca.

N.B. — Gli Agenti della Società Assicurazioni degli incendi sono richiesti come Incaricati in quelle località ove l' Agenzia Serica non li abbia ancora fissati. 6

SOCIETA' BACOLOGICA

ENRICO ANDREOSSI E COMP.

Importazione di **seme bachi da seta** del **GIAPPONE**
per l'allevamento 1873.
9° ESERCIZIO

Le sottoscrizioni si ricevono per carature da lire 1000, da lire 500 e da lire 100, come pure per cartoni a numero pagabili in tre rate.

le Carature { 30 per 0[0] all' atto della sottoscrizione; 30 » » entro settembre; il saldo alla consegna dei Cartoni

i Cartoni a numero { L. 4 all' atto della sottoscrizione; » 4 entro settembre; il saldo alla consegna dei cartoni

Dirigersi nelle sottoscrizioni, e per aver copia del programma sociale in **Udine** da

LUIGI LOCATELLI

1

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell' inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti.**

In UDINE presso i signori **Comelli, Comessatti, Filippuzzi** e **Fabris** farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. **Adriano Roviglio** farmacista. 9

GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo

16 **GENOVA.**

NEGOZIO FERRAMENTA

di G. A. e F. MORITSCH di ANDREA

UDINE, MERCATOVECCHIO

Assortimento di ferro di Germania di prima qualità e ferro italiano battuto e cilindrato in ogni dimensione.

Assi da carro e da vettura, Cotte da aratro, Straffetta nera, filo ferro lucido e galvanizzato, Cerchi da botte e Mojetta, Catenami, Broccami e viti, Falci di rinomata fabbrica, Lamerini e Bande stagnate, Pallini da caccia, Minio, Litargirio, Biacca, Stagno inglese in verghe ed altri generi.

Vendita all' ingrosso e al minuto a prezzi ristretti.

Si assumono commissioni in ferro di Germania a sadoma, le quali vengono eseguiti prontamente dalle nostre fabbriche in Carintia e nella Carniola. 17

G. A. e F. Moritsch di Andrea.

GRANDE DEPOSITO LIMONI

DELLA RIVIERA DEL LAGO DI GARDA

Sempre bene assortito nelle migliori qualità

a prezzi **discreti,**

presso **G. COZZI**, fuori Porta Villalta

e in Città presso **CARLO CRAGNANO** Borgo Venezia all' Osteria del NAPOLETANO.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla farmacia reale *Zampironi* e alla farmacia *Ongarato* — In UDINE alla farmacia *COMESSATTI*, e alla farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.